

Cascine e Stazione vietate a chi molesta e ha precedenti

Ordinanza della prefetta. Ma i sindacati di polizia: "È inutile finché mancano agenti"

Cascine, stazione, piazza Paolo Uccello, ma pure altre vie ritenute più sensibili diventano off limits per chi ha segnalazioni per furti, rapine, spaccio. Col rischio di sanzioni e denunce per chi viola l'ordinanza adottata ieri dalla prefetta di Firenze, Francesca Ferrandino. Che arriva a una settimana da quando il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, aveva annunciato al Cosp un piano per «bonifi-

care questi luoghi da persone che li affollano e commettono reati». Durerà 6 mesi e rientra in una strategia che la Prefettura ha valutato serva per garantire la sicurezza.

di **Azzurra Giorgi** ● a pagina 3

LA SICUREZZA

Cascine e Stazione vietate a chi molesta e ha precedenti

Ordinanza della prefetta Ferrandino dopo il Cosp con il ministro
Ma i sindacati di polizia: "È inutile se continuano a mancare agenti"

di **Azzurra Giorgi**

Cascine, stazione, piazza Paolo Uccello, ma pure altre vie ritenute più sensibili diventano off limits per chi ha segnalazioni per furti, rapine, spaccio. Col rischio di sanzioni e denunce per chi viola l'ordinanza adottata ieri dalla prefetta di Firenze, Francesca Ferrandino. Che arriva a una settimana da quando il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, aveva annunciato al Cosp un piano per «bonificare questi luoghi da persone che li affollano e commettono reati». Durerà 6 mesi e rientra in una strategia che la Prefettura ha valutato serva

per garantire la sicurezza: una struttura su più livelli, dalle ordinanze comunali a questi provvedimenti. L'obiettivo, in questo caso, è dare uno strumento in più agli agenti che potranno allontanare chi si trova nelle aree in cui vige il divieto di stazionamento. Non solo. Alla Questura sarà inviata una segnalazione: verranno fatti i relativi controlli e il questore deciderà, anche in presenza di ulteriori elementi (come l'irregolare presenza sul territorio), se prendere altri provvedimenti come l'espulsione o una sorta di daspo urbano. Se poi la persona sarà fermata di nuovo nelle zone vietate verrà denuncia-

ta: rischia un'ammenda fino a 206 euro o l'arresto fino a 3 mesi.

Destinatario del piano chi assume «atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti determinando in tal modo un peri-



Peso: 1-16%, 3-53%

colo concreto per la sicurezza pubblica» e abbia già una segnalazione all'autorità giudiziaria per uno o più reati in materia di stupefacenti, contro la persona e altri, tra cui furto con strappo, rapina, danneggiamento, invasione di terreni ed edifici, detenzione abusiva di armi.

Tre le aree coinvolte: **Santa Maria Novella** (tra via Valfonda, largo Alinari, piazza Stazione, via Alamanni, piazza Santa Maria Novella, via della Scala, via dell'Albero, via Palazzuolo, via Maso Finiguerra, via del Porcellana, via il Prato, via degli Orti Oricellari, via Montebello, via Solferino, Corso Italia), **le Cascine** (perimetro tra via Michelucci, piazza Bogianckino, via Gabbugiani, piazza Porta al Prato, viale Fratelli Rosselli - nel tratto da piazza Porta al Prato a piazza Vittorio Veneto, compresa piazza Vittorio Gui -, viale Lincoln, viale Washington, via del Pegaso, via del Visarno, via delle Cascine, via del Fosso Macinante, via Berio, e l'area compresa tra viale dell'Indiano e viale dell'Aeronautica/degli Olmi) e **l'inizio dell'Isolotto**, dal ponte della

tramvia a piazza Paolo Uccello, via del Franciabigio, via Bertoldo di Giovanni, via del Sansovino, via Beccafumi, via Montorsoli, via Mortuli. Un monitoraggio settimanale valuterà l'efficacia.

Ma i sindacati di polizia hanno forti dubbi. «Queste nozze coi fichi secchi non possono determinare un aumento della sicurezza», dice il Siulp. Il problema è l'atavica carenza di personale: il Siulp conta meno 5 agenti dalla visita del ministro, altrettanti da fine ottobre. Con la conseguenza che «le pattuglie a piedi sono a capo degli stessi operatori della volante che ogni giorno già presidiavano il territorio». E le stesse, continua, cureranno anche «il servizio a bordo delle reti tramviarie». Il rischio è di ottenere «una sicurezza solo teorica, spostando il problema da una zona all'altra e congestionando gli uffici con provvedimenti amministrativi» rimarca il segretario provinciale **del Sap** Massimo Bertocchini, che chiede una «struttura organizzativa adeguata» e l'apertura «immediata» di un centro di identificazio-

ne ed espulsione. La sindaca Sara Funaro spiega che l'ordinanza «recepisce tempestivamente» uno dei temi affrontati al Cosp col ministro, rimarcando come questo si accompagni ad altri punti, «dalla necessità di agenti all'attivazione del servizio PolMetro annunciato dal ministro su cui confidiamo ci possano essere presto novità». Critica Spc: «Si stanno creando zone rosse in cui applicare un daspo». E Fdi: «Bene, ma non basta».

Chi la viola sarà segnalato al questore che potrà emettere provvedimenti come Daspo urbano o espulsioni per chi è irregolare



Controlli Poliziotti in via Maso Finiguerra



Peso: 1-16%, 3-53%